SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 157° - Numero 289

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 12 dicembre 2016** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

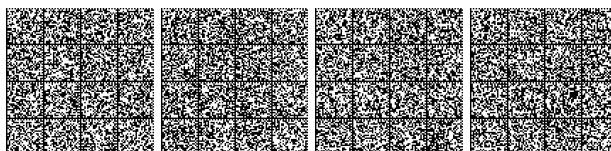
**Ministero
dello sviluppo economico**

**Presidenza
del Consiglio dei ministri**
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero della difesa

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 54

**Presidenza
del Consiglio dei ministri**
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 733ª seduta pubblica martedì 13 dicembre 2016, alle ore 9,30 con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente.

16A08657

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 6 dicembre 2016.

Emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 548 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924;

Visto l'art. 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge n. 52 del 6 febbraio 1996; nonché gli articoli 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, relativi agli specialisti in titoli di Stato italiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni, recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visto il decreto ministeriale n. 105532 del 23 dicembre 2015, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, con il quale sono stabiliti gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro deve attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo, prevedendo che le operazioni di emissioni dei prestiti vengano disposte mediante decreto dal Direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della direzione II del Dipartimento medesimo, che in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo possano essere disposte dal medesimo Direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa, e che, in caso di assenza o impedimento di entrambi, siano disposte da altro dirigente generale delegato a firmare gli atti in sostituzione del Direttore generale del Tesoro;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il Direttore generale del Tesoro ha delegato il Direttore della direzione II del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e in particolare il terzo comma dell'art. 2, come sostituito dall'art. 2 della legge 12 ottobre 2016, n. 196, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 15 gennaio 2015 recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 2004, che disciplina le procedure da adottare in caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo di versare contante o titoli per incapienza dei conti degli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 5 dicembre 2016 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a euro 86.181 milioni e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 23 dicembre 2015, citato nelle premesse, e in deroga all'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, è disposta per il 14 dicembre 2016 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati *BOT)* a 365 giorni con scadenza 14 dicembre 2017, fino al limite massimo in valore nominale di 4.750 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in tranche.

Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi degli articoli 23 e 28 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse, secondo le modalità specificate ai successivi articoli 15 e 16 del presente decreto.

Art. 2.

Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a rendimenti inferiori al «rendimento minimo accoglibile», determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il rendimento minimo accoglibile, corrispondente al rendimento medio ponderato di cui al punto *a)* decurtato di 25 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il rendimento medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un rendimento pari al maggiore tra il rendimento ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento minimo accolto nell'asta e il rendimento minimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a rendimenti superiori di oltre 100 punti base rispetto al rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate partendo dal rendimento più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla tranche offerta, il rendimento medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo crescente rispetto al rendimento e pari alla metà della tranche offerta.

Sono escluse dal calcolo del rendimento medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile - derivanti dai meccanismi di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto - e il rendimento medio ponderato di aggiudicazione, nonché il corrispondente prezzo medio ponderato.

In caso di emissioni di tranche successive alla prima, il decreto di cui al comma precedente riporterà altresì il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di 1.000 euro e, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei BOT può essere espressa in «giorni».

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare alle aste come operatori i soggetti appresso indicati che siano abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento in base all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, citato nelle premesse:

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia in base all'art. 13, comma 1, dello stesso decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti al comma 3 dello stesso art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la Consob ai sensi del citato art. 16, comma 4;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del menzionato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte all'albo istituito presso la Consob, come stabilito all'art. 20, comma 1, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettera *f)*, dello stesso decreto, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di Tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la rete nazionale interbancaria.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori devono essere formulate in termini di rendimento che può assumere valori positivi, nulli o negativi. Tali rendimenti sono da considerare lordi ed espressi in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Le richieste degli operatori devono essere inviate tramite la rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo rendimento. Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione del rendimento.

I rendimenti indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per difetto.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 1.500.000 euro di capitale nominale.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con il rendimento più basso e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

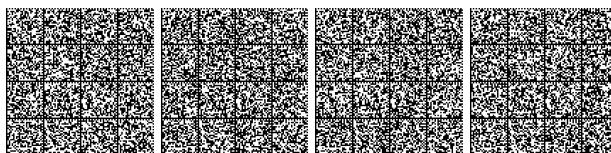
Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere via telefax, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, ultimo comma, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11,00 del giorno 12 dicembre 2016. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite nei locali della Banca d'Italia, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, in presenza di un rappresentante della Banca medesima e con l'intervento, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha funzioni di ufficiale rogante e redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna tranche, i rendimenti di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi passivi o attivi, determinati dalla differenza tra 100 e i corrispondenti prezzi di aggiudicazione.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna tranche emessa e rilasciano - nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto - quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per gli interessi passivi graverà sul capitolo 2215 (unità di voto 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze dell'esercizio finanziario 2017.

L'entrata relativa agli interessi attivi verrà imputata al Capo X, capitolo 3240, art. 3 (unità di voto 2.1.3), con valuta pari al giorno di regolamento dei titoli indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto. A fronte di tale versamento, la competente sezione di Tesoreria dello Stato rilascerà apposita quietanza di entrata.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al rendimento rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a cinque richieste ciascuna a un rendimento diverso.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine crescente dei rendimenti offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al rendimento massimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai prezzi corrispondenti ai rendimenti indicati dagli operatori.

Art. 15.

Ultimate le operazioni di assegnazione, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli annuali riservato agli specialisti, di cui all'art. 1, per un importo di norma pari al 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, determinato con le modalità di cui al successivo art. 16. Tale tranche è riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della tranche ordinaria con almeno una richiesta effettuata a un rendimento non superiore al rendimento massimo accoglibile di cui all'art. 3 del presente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 13 dicembre 2016.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al rendimento medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della tranche ordinaria; eventuali richieste formulate ad un rendimento diverso vengono aggiudicate al descritto rendimento medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 11. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata secondo le modalità degli articoli 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad 1.500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

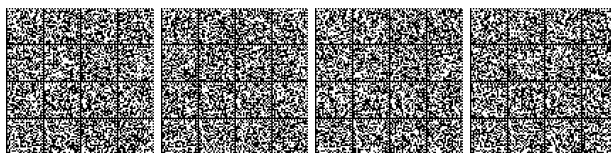
Art. 16.

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nel collocamento supplementare è così determinato:

a) per un importo di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT annuali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa, e il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a partecipare al collocamento supplementare; non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto;

b) per un importo ulteriore pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi dell'art. 23, commi 10, 11, 13 e 14, e dell'art. 28, comma 2, del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

L'importo di cui alla precedente lettera *a)*, di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, può essere modificato dal Tesoro con un comunicato stampa successivo alla chiusura della procedura d'asta ordinaria.

Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più

specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione viene effettuata in base alle quote di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*.

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnatari nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 17.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato - espresso con arrotondamento al terzo decimale - corrispondente al rendimento medio ponderato della prima tranche.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2016

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

16A08614

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 1° dicembre 2016.

Disposizioni integrative al decreto 15 giugno 2015 in materia di salvataggio e antincendio nelle elisuperfici a servizio di strutture ospedaliere.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Ministro dell'interno 6 agosto 2014 concernente «Disposizioni sul servizio di salvataggio e antincendio negli aeroporti ove tale servizio non è assicurato dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e negli eliporti e sul presidio di primo intervento di soccorso e lotta antincendio negli aeroporti di aviazione generale, nelle aviosuperfici e nelle elisuperfici», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 agosto 2014, n. 192;

Considerato che il regolamento emanato dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per la costruzione ed esercizio degli eliporti il 20 ottobre 2011 prevede che per le elisuperfici a servizio di strutture ospedaliere esistenti continua ad applicarsi la regolamentazione previgente e per quelle adibite a basi di operazioni HEMS il responsabile dell'infrastruttura deve ottenere dall'ENAC la certificazione di eliporto entro il 31 dicembre 2014, termine prorogato al 30 giugno 2016 con la disposizione n. 1/DG del 21 gennaio 2015 dell'ENAC;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 15 giugno 2015 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 giugno 2015, n. 146, concernente disposizioni integrative al decreto del Ministro dell'interno 6 agosto 2014, che ha fissato fino al 30 giugno 2016 l'applicazione delle disposizioni ivi contenute nell'art. 2, relative alle elisuperfici a servizio di strutture ospedaliere e basi per operazioni HEMS, al fine di armonizzare la regolamentazione emanata dal Ministero dell'interno con quella dell'ENAC in materia di servizio di salvataggio e antincendio;

Atteso che l'ENAC con disposizione n. 71/DG del 28 luglio 2016 ha abrogato il paragrafo 1.4 del capitolo 1 del regolamento per la costruzione ed esercizio degli eliporti al fine di rideterminare un nuovo periodo di adeguamento per la conversione delle elisuperfici basi per operazioni HEMS in eliporti;

Ravvisata, pertanto, la necessità di armonizzare la regolamentazione emanata dal Ministero dell'interno con quella dell'ENAC;

Decreta:

Art. 1.

1. Le disposizioni per le elisuperfici a servizio di strutture ospedaliere e basi per operazioni HEMS di cui all'art. 2 del decreto del Ministro dell'interno 15 giugno 2015 continuano ad applicarsi in relazione alle determinazioni assunte dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) con provvedimento n. 71/DG del 28 luglio 2016.

2. Il presente decreto entra in vigore alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 2016

Il Ministro: ALFANO

16A08569

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 5 ottobre 2016.

Riparto e modalità di assegnazione delle risorse di cui all'art. 14 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, per il programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica. Anticipazione annualità 2017 per gli interventi di linea *a)*.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONDIZIONE ABITATIVA

Visto il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante «Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015»;

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 1 del citato decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, che dispone che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie approvano con decreto i criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, e degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP sia attraverso il ripristino degli alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;

Visto il comma 2 del medesimo art. 4 che dispone che il Programma di recupero di cui al comma 1 nonché gli interventi di cui al successivo art. 10, comma 10, sono finanziati con le risorse rinvenienti dalle revoche di cui all'art. 32, commi 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modificazioni, nel limite massimo di 500 milioni di euro che affluiscono ad un Fondo appositamente istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il comma 5 del richiamato art. 4 che per l'attuazione degli interventi previsti dal comma 4, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 e fino al 31 dicembre 2017, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del «Fondo per gli interventi di manutenzione e di recupero di alloggi abitativi privi di soggetti assegnatari», nel quale confluiscono, nei limiti indicati dal successivo comma 6, le risorse non utilizzate relative alla seguenti autorizzazioni:

a) dell'art. 36, della legge 5 agosto 1978, n. 457, relativamente all'art. 2, lettera *f)* e all'art. 3, lettera *q)* della medesima legge n. 457/1978;

b) dell'art. 3, comma 7-*bis*, del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 1985, n. 118;

c) dell'art. 22, comma 3, della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Visto il comma 6 del predetto art. 4 che dispone che all'onere derivante dall'attuazione del comma 4, nel limite di euro 5 milioni per l'anno 2014, di euro 20 milioni per l'anno 2015, di euro 20 milioni per l'anno 2016 e di euro 22,9 milioni per l'anno 2017 si provvede mediante utilizzo delle risorse previste alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 5 che sono versate annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate sul Fondo di cui al medesimo comma 5;

Visto l'art. 1, comma 235, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che per le finalità di cui all'art. 4, comma 2, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, autorizza la spesa complessiva di 130 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e di 40 milioni di euro per l'anno 2018, e dispone l'utilizzo dell'importo complessivo di 270,431 milioni di euro derivanti dalle revoche disposte dall'art. 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, in ragione di 34,831 milioni di euro per l'anno 2014, di 6,277 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, di 30,277 milioni di euro per l'anno 2018, di 39,277 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, di 33,019 milioni di euro per l'anno 2021 e di 24,973 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

Visto il decreto interministeriale (MIT-MEF - Affari regionali) del 16 marzo 2015, emanato in attuazione dell'art. 4, comma 1 del citato decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 21 maggio 2015, n. 116, con il quale sono stati approvati i criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, e degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP;

Considerato pertanto che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del richiamato decreto 16 marzo 2015, il Programma di recupero risulta articolato in due distinte linee di intervento:

a) interventi di non rilevante entità di importo inferiore a 15.000 euro finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione ed efficientamento;

b) interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria nel limite di 50.000 euro per alloggio realizzabili mediante le tipologie di cui ai punti da b.1. a b.6;

Visto l'art. 5 del richiamato decreto 16 marzo 2015 che destina, ai fini del monitoraggio dei tempi di utilizzo dei fondi da parte delle regioni unitamente al monitoraggio degli eventuali stanziamenti regionali un importo non superiore allo 0,05% delle risorse di cui all'art. 3, comma 2 del medesimo decreto pari complessivamente ad euro 200.215,50 per la predisposizione di un applicativo informatico da mettere a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Considerato che a seguito di tale accantonamento le risorse effettivamente disponibili per gli interventi di cui alla linea *b)* dell'art. 2, comma 1, del decreto 16 marzo 2015 ammontano complessivamente ad euro 400.230.784,50;

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 4, del richiamato decreto 16 marzo 2015 che dispone che entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto le regioni, verificata la rispondenza delle proposte pervenute ai criteri di cui all'art. 1, dichiarano l'ammissibilità a finanziamento delle proposte di intervento pervenute nel limite delle risorse ripartite per ciascuna linea di intervento e trasmettano i relativi elenchi, predisposti in ordine di priorità al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa ai fini della ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie annuali, mediante apposito decreto ministeriale con il quale sono stabilite, altresì, le modalità di trasferimento

delle risorse assegnate e di applicazione delle misure di revoca;

Visto il decreto ministeriale n. 9908 del 12 ottobre 2015 registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 2015, registro n. 1, foglio n. 3344 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 13 novembre 2015, con il quale sono stati ammessi a finanziamento gli interventi compresi negli elenchi trasmessi dalle regioni allegati A-B, sono state assegnate alle stesse regioni le risorse (tabella 1 e tabella 2) e sono state stabilite le modalità di trasferimento delle risorse assegnate, e di applicazione delle misure di revoca, con separati elenchi le regioni hanno altresì trasmesso, in ordine di priorità, le proposte eccedenti il limite delle risorse disponibili ai fini della loro eventuale ammissione a finanziamento (allegati C-D);

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del citato decreto direttoriale 12 ottobre 2015 sono state trasferite alle regioni le risorse assegnate e disponibili (capitolo n. 7443) per le annualità 2014-2015-2016 per la linea *a)* ammontanti a complessivi euro 37.899.333,02 e per la linea *b)* le risorse disponibili (capitolo n. 7442) per le annualità 2014-2015-2016 ammontanti a euro 37.209.393,13 (al netto della somma complessiva di euro 689.939,89 già ripartite alle province autonome di Trento e Bolzano e riversate al Bilancio dello Stato ai sensi del comma 109 dell'art. 2 della legge n. 191/2009);

Considerato inoltre che per la linea *b)* sono state trasferite alle regioni le risorse disponibili per le annualità 2014-2015-2016 pari complessivamente a euro 186.518.211,37 (capitolo n. 7442) (al netto della somma complessiva di euro 3.338.776,97 già ripartite alle province autonome di Trento e Bolzano e riversate al Bilancio dello Stato ai sensi della citata legge n. 191/2009);

Visto l'art. 14 del decreto-legge n. 185 del 25 novembre 2015 convertito nella legge 22 gennaio 2016, n. 9, concernente interventi in materia di edilizia residenziale pubblica che, al fine di incentivare il programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché per prevenire fenomeni di occupazione abusiva, autorizza la spesa di 25 milioni da ripartire sulla base del programma redatto ai sensi del citato art. 4 della legge n. 80/2014;

Considerato che il fabbisogno delle proposte degli interventi eccedenti il limite delle risorse assegnate, relativamente alla linea *a)*, trasmesse dalle regioni ai sensi dell'art. 4, comma 4 del decreto interministeriale 16 marzo 2015 con separato elenco ordinato in ordine di priorità, ammonta a complessivi 17.362.178,71 milioni di euro (allegato C al decreto ministeriale 12 ottobre 2015 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 13 novembre 2015);

Considerato che, al fine di arginare e ridurre il disagio abitativo delle fasce più deboli della popolazione, è opportuno non determinare alcuna soluzione di continuità nella realizzazione degli interventi di non rilevante entità finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione e di efficientamento;

Ritenuto di accogliere le istanze formulate dalle regioni e dai comuni;

Ritenuto che parte delle risorse di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 185/2015 pari a 25 milioni assegnate sul capitolo n. 7443, pagina 2, da ripartire sulla base del programma di cui all'art. 4, comma 4 della legge n. 80/2014, possono essere destinate ad incentivare la realizzazione degli interventi della linea *a)* ed essere, quindi, prontamente utilizzate per anticipare la realizzazione dei suddetti interventi della linea *a)* ricadenti nell'esercizio finanziario 2017;

Decreta:

Art. 1.

Le risorse fino a 25 milioni di euro, disponibili ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge n. 185/2015 convertito in legge 22 gennaio 2016, n. 9 e iscritte sul capitolo n. 7443, pagina 2, sono ripartite tra le regioni e da trasferire alle medesime con le modalità dell'art. 4 del decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908.

Le risorse pari ad euro 16.001.942,36 a valere sui fondi disponibili pari a 25 milioni di euro dell'art. 14 del decreto-legge n. 185/2015 convertito in legge 22 gennaio 2016, n. 9 e iscritti sul capitolo 7443, pagina 2, sono ripartite secondo la tabella allegata al presente decreto, (colonna 5) e saranno trasferite alle regioni, quale anticipazione dell'annualità 2017, con le modalità dell'art. 4 del decreto ministeriale 12 ottobre 2015.

La quota delle risorse finanziarie programmate per l'annualità 2017 sul capitolo n. 7443 è destinata alla copertura del fabbisogno eccedente di linea *a)* richiesto dalle regioni ai sensi dell'art. 4, comma 4 del decreto interministeriale 16 marzo 2015 e approvato con decreto ministeriale 12 ottobre 2015 (allegato *C)* e riportata nell'allegata tabella, (colonna 4).

Il presente decreto, firmato digitalmente, sarà pubblicato successivamente alla registrazione degli Organi di controllo, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 ottobre 2016

Il direttore generale: PALLAVICINI

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 2016
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, foglio n. 1-3704

TABELLA

Programma recupero alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica
decreto interministeriale 16 marzo 2015 Linea a) *Interventi di lieve entità max 15 mila euro/alloggio*

Regioni (1)	Disponibilità (euro)	Richiesto da Regioni (2)	Totale trasferito a Regioni (3)	Fabbisogno eccedente richiesto da Regioni (Allegato C - D.M. 12/10/2015) (4)	Anticipazioni annualità 1017 da trasferire (5)
Piemonte	5.295.026,40	3.160.507,00	3.160.507,00	0,00	
V. d'Aosta	152.501,43	150.000,00	101.068,70	0,00	51.432,74
Lombardia	15.298.092,52	15.298.092,52	10.138.647,47	613.927,11	5.159.445,05
P.A. Trento*	943.335,50				318.149,97
P.A. Bolzano*	97.707,16				32.952,78
Veneto	5.208.989,36	5.208.989,36	3.452.202,09	809.732,81	1.756.787,28
F.V. Giulia	3.065.304,60	3.065.304,60	2.031.497,89	784.656,40	1.033.806,71
Liguria	2.251.063,48	2.250.606,85	1.491.868,28	959.124,72	759.195,20
E. Romagna	6.546.994,28	6.546.644,20	4.338.950,56	3.897.790,73	2.208.043,73
Toscana	4.383.095,40	4.383.040,08	2.904.849,68	1.175.735,80	1.478.245,72
Umbria	2.151.985,17	2.151.985,17	1.426.205,18	3.965.400,00	725.779,98
Marche	1.100.831,15	788.650,12	729.564,10	0,00	59.086,02
Lazio	5.475.397,62	1.485.286,34	1.485.286,34	0,00	
Abruzzo	1.392.462,89	1.392.462,89	922.839,91	0,00	469.622,98
Molise	387.616,30	387.616,30	256.888,57	339.400,00	130.727,74
Campania	4.347.512,71	507.766,71	507.766,71	0,00	
Puglia	3.184.675,68	3.163.729,47	2.110.609,80	143.000,00	1.074.065,88
Basilicata	476.056,16	476.056,16	315.501,14	848.067,90	160.555,02
Calabria	1.194.875,37	1.194.875,37	439.939,39	3.825.343,24	402.984,48
Sicilia	4.409.618,87	1.039.403,45	1.039.403,45	0,00	
Sardegna	536.857,95	536.857,95	355.796,87	0,00	181.061,08
Totali	67.900.000,00	53.187.874,54	37.592.693,07	17.362.179	16.001.942,36

N.B. (*) Indisponibili riversate al M.E.F.

16A08539

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 29 novembre 2016.

Cancellazione dal registro delle imprese di n. 132 società cooperative, aventi sede nella Regione Lazio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 2545-octiesdecies del codice civile;

Visto il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, ed in particolare l'art. 12;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Viste le risultanze delle attività di revisione relative a ciascuna delle cooperative di cui all'allegato elenco;

Considerato che le 132 cooperative riportate nell'elenco allegato - con sede nella Regione Lazio - sono in liquidazione ordinaria e non depositano il bilancio d'esercizio da oltre cinque anni;

Rilevato che sono, conseguentemente, accertati i presupposti di cui all'art. 2545-octiesdecies, secondo comma del codice civile, ai fini della cancellazione delle predette cooperative dal registro delle imprese, a cura dei Conservatori territorialmente competenti;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, dell'allegato elenco di 132 cooperative aventi sede legale nella Regione Lazio.

Art. 2.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione, i creditori e gli altri interessati possono presentare all'Autorità di vigilanza formale e motivata domanda, intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione. Trascorso il suddetto termine, si procede alla cancellazione dal registro delle imprese secondo il procedimento di cui all'art. 2545-octiesdecies, terzo comma, del codice civile.

Roma, 29 novembre 2016

Il direttore generale: MOLETI

ALLEGATO

ELENCO DI N. 132 COOPERATIVE IN LIQUIDAZIONE ORDINARIA DA CANCELLARE EX ART. 2545/18 C.2 C.C. (LAZIO)				
N.	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.
1	ALFA 86	ROMA	LAZIO	07733310580
2	TREVI SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	SUBIACO (RM)	LAZIO	05068120582
3	AZ. AGR. SABOTINI SOC. COOPERATIVA	NETTUNO (RM)	LAZIO	04504331002
4	CAR.MA. PICCOLA SOC. COOP. IN LIQUIDAZ.	CERVETERI (RM)	LAZIO	06890531004
5	AD MAIORA SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	03651170585
6	A-Z FUTURA SERVIZI COOP. SOCIALE IN LIQ.	POMEZIA (RM)	LAZIO	05710361006
7	C.N.C.-CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE - SOC. COOP. IN LIQUIDAZ.	ROMA	LAZIO	07561041000
8	ARIAL SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	05718171001
9	MANUTENZIONE STABILI SOC.COOP. IN LIQ.	ROMA	LAZIO	08088741007
10	CARPE DIEM SOC.COOP.EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	04302771003
11	AQUILA GRAFICA SOC. COOPERATIVA	ROMA	LAZIO	08109730583
12	E' GIUNTA L'ORA SOC. COOP.EDILIZIA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	02645740586
13	LA FENICE SOC.COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	POMEZIA (RM)	LAZIO	05945411006
14	LO GNOMO DEL CILIEGIO PICC.SOC.COOP. A R.L.	ROCCA PRIORA (RM)	LAZIO	06710051001
15	COOPERATIVA EDITRICE IL CARRO	ROMA	LAZIO	05665800586
16	I PANTINACCI COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	02742050582
17	ARDITA SOC. COOP. DI LAVORO A R.L.	ALBANO LAZIALE (RM)	LAZIO	80099710586
18	RINNOVAMENTO EDILIZIO 12 SOC.COOP.EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80222510580
19	LAS PALMAS SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	03065870580
20	GIO' SOC. COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	07549480585
21	FOCUSCOOP SOC. COOP. A R.L.	ROMA	LAZIO	03832750966
22	DELLA BITTA TV SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	97078280589
23	COOP. DI MACELLAZIONE ALLEVATORI RIUNITI CO.M.A.R.	CERVETERI (RM)	LAZIO	05288740581
24	GALILEO 2000 PICCOLA SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	05933911009
25	EDINSET SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	04198311005
26	EMME-GI & C. PICCOLA SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	MARINO (RM)	LAZIO	05771611000
27	SOC. COOP. EDILIZIA "DOMUS ET HORTUS" A R.L.	ROMA	LAZIO	80096190584
28	COOPERATIVA PALMAROLA A R.L.	PONZA (LT)	LAZIO	01569440595
29	CONSULCOOP SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	LATINA	LAZIO	02393780594
30	I.S.P. ITALIANA - SOC. COOP. A R.L.	ROMA	LAZIO	97009660586

31	COOPERATIVA LA BELLA ROMA A R.L.	ROMA	LAZIO	07133180583
32	K.D.S. COOPERATIVA - KEY DATA SYSTEM SOC.COOP. A R.L.	ROMA	LAZIO	03759390580
33	L'UNICORNO SOC. COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	02898860586
34	CON.FIME CONSORZIO FIDI DEL MEZZOGIORNO	ROMA	LAZIO	01414160638
35	SOLARIS 74 COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ARDEA (RM)	LAZIO	80166570582
36	COOPERATIVA LAVORI CIMITERIALI - C.L.C. SOC. COOP. A R.L.	GUIDONIA MONTECELIO (RM)	LAZIO	05004310586
37	COSTRUZIONI 2005 SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	08552481007
38	EDILIZIA 2004 SOC. COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	07957271005
39	FAGGELLA SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	02494280585
40	ITALIA 90 SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	03687361000
41	SOC. COOP. EDILIZIA TORTUGA JUNIOR A R.L.	ROMA	LAZIO	00463790584
42	IL TRIFOGLIO SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	03672040585
43	VA' E DA' SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CIVITAVECCHIA (RM)	LAZIO	08644910583
44	ZERO IN CONDOTTA SOC. COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	04633000585
45	MEDI COOP SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	05429690588
46	PIEDI NERI COOP. SOCIALE DI PROD. E LAVORO A R.L. IN LIQUIDAZ.	ROMA	LAZIO	04922491008
47	PROFUMERIE SPECIALIZZATE RIUNITE SOC. COOP. A R.L.	ROMA	LAZIO	00522050582
48	PRO.LAV PICCOLA SOC. COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	FIUMICINO (RM)	LAZIO	06992451002
49	BIORIGENERAZIONE SOC. COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	07219330581
50	RED STAR SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	05256681007
51	CUTRICO SERVICE - ROMA SOC. COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	09203931002
52	SOCIETA' COOPERATIVA PUBBLICITA' A R.L.	ROMA	LAZIO	05942891002
53	S.D.S. SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L.	ZAGAROLO (RM)	LAZIO	04040011001
54	FARNIA - SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	03924050580
55	F.A.B. SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	GENZANO DI ROMA (RM)	LAZIO	06841381004
56	CONSORZIO ANDROPOLIS SOC. COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	04918031008
57	RISCATTO SOC. COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	06335890585
58	NUOVA APPIA SOC. COOPERATIVA DI PRODUZ. E LAVORO A R.L.	ROMA	LAZIO	06388980580
59	NOICOOP SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASTEL GANDOLGO (RM)	LAZIO	03644601001
60	LATISANA SOC. COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	02494270586
61	CONSORZIO DI SERVIZI E TRASPORTI IN SIGLA C.S.T. IN LIQUIDAZ.	ROMA	LAZIO	07620381009
62	M.D. SERVIZI PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	05611631002

63	S.R.G. SERVIZI RIUNITI GLOBALI IN LIQUIDAZIONE	FROSINONE	LAZIO	02396880607
64	NOVE PERLE - SOCIETA COOP. EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80152190585
65	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA - NADIR - A R.L.	ROMA	LAZIO	80403000583
66	TREVIS - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	05905520580
67	D.M.B. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	06496381002
68	PANERGA - SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	ROMA	LAZIO	05730550588
69	COOPERATIVA CARNI CAMPAGNANESE - 3 C - SOC.COOP. A R.L.	CAMPAGNANO DI ROMA (RM)	LAZIO	05945810587
70	L.G.I. LOGISTICA INTEGRATA--SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUID.	ROMA	LAZIO	09208641002
71	ROMANA MUSICISTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L., IN LIQUIDAZ.	LADISPOLI (RM)	LAZIO	04370521009
72	CANOPO - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.l.	ROMA	LAZIO	80135070581
73	ATHOS 1969- SOCIETA COPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	01436830580
74	I DUE PINI - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ALBANO LAZIALE (RM)	LAZIO	03490770587
75	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA PEONIA A R.L.	ROMA	LAZIO	04184411009
76	UNIGLOBAL SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	07312351005
77	COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L. INFOR 2000	ROMA	LAZIO	06748490585
78	F.U.L.L. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	02307850343
79	L IMMAGINALE - SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	07881440585
80	COOPERATIVA FRA PRODUTTORI AGRICOLI DI RIANO - SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	RIANO (RM)	LAZIO	03739060584
81	SOC. CASSIOPEA COOPERATIVA DI SERVIZI SOCIO SANITARI A R.L.	ROMA	LAZIO	03833280583
82	MEDUSA TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	05394431000
83	SAN FRANCESCO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQ.	ROMA	LAZIO	05631531000
84	IL TETTO ANTICO SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	02406480588
85	CINENOVE - SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	ROMA	LAZIO	01384130587
86	COOP.EDILIZIA IL CAPRIOLO A.R.L IN LIQUIDAZIONE	ROMA	LAZIO	80172470587
87	FUTURE IMAGINE - FU.IM. - SOC. COOP. A R.L.	ROMA	LAZIO	03818701009
88	PRO-FAMILIA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROMA	LAZIO	80126710583
89	COOP. ALLEVATORI PRODUTT. CARNE COLT.DIRET. CASTELBRACCIANO S.R.L.	BRACCIANO (RM)	LAZIO	02719140580
90	ELMA 2001 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	06359101000
91	COUNTRY COTTAGE SOC. COOP DI LAV. A R.L.	ROMA	LAZIO	06672150585

92	ROMA DOMANI - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	02967210580
93	LA MIMOSA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	CECCANO (FR)	LAZIO	00636660607
94	NUOVA COLOR - SOCIETA COOPERATIVA DI PROD. E LAV. A R.L.	ROMA	LAZIO	01086370580
95	LATIUM CONSORZIO LAZIALE DI COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGROALIMENTARI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	07217870588
96	AIUTI IMMOBILIARI SOLIDARIETA E SICUREZZA ASSEGNA-ZIONE CASE - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	02319810582
97	SCLENZE SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	02665380586
98	SE.A.M. SERVIZI AUSILIARI MECCANOGRAFICI - SOC.COOP. A R. L.	ROMA	LAZIO	03256070586
99	JTM SOCIETA' COOPERATIVA PRODUZIONE LAVORO IN LIQUIDAZ.	ROMA	LAZIO	08750051008
100	LAVINIO - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.l.	ROMA		06174520582
101	G.S.S. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	GUIDONIA MONTECELIO (RM)		07378501006
102	RIOFREDDO '87 - SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	RIOFREDDO (RM)		08056010583
103	GIOTTO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ARDEA (RM)		05617491005
104	QUOTA 33 SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA (RM)		01145530588
105	DOMUS EMO 144 - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA (RM)		06009661007
106	CONFINVEST COOPERATIVA FINANZIARIA DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI - SOCIETA COOPERATIVA A.R.L.	ROMA		03799241009
107	FLOROMERCATO LATINA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LATINA (LT)		01491280598
108	DARM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA		06694641009
109	ROMA AUDIOVISIVI FILMS - SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	ROMA		02977230586
110	LORENA - SOC. COOP. A R.L.	CIVITAVECCHIA (RM)		03348540588
111	ROMA EST SOC.COOPERATIVA A R.L	ROMA		05973000580
112	IL JOLLY SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MANZIANA (RM)		04453541007
113	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA STELLA LAVINIA CRL	ROMA		02778290581
114	S.C.A.R. SOCIETA COOPERATIVA AUTOPORTO ROMA A R.L.	ROMA		03017450580
115	CENTRO ROMANO DELLA GRAFICA SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	ROMA		04895210583
116	COOPERATIVA AGRICOLA SAN GIOVANNI SOCIETA A R.L.	ROMA		07287940584
117	VIVINATURA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BASSIANO (LT)		01097470593

118	COOP.DIS.CARB.- DISTRIBUZIONE CARBURANTI - SOC.COOP. IN LIQ.	ROMA		04656651009
119	RE SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.IN LIQUIDAZIONE	VELLETRI (RM)		07878481006
120	TRANSPORT REG SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA		09218441005
121	ROMANA FIDHOTEL - SOCIETA COOP. A R.L.	ROMA		06708210585
122	OPERA SOCIETA' COOPERATIVA	ROMA		01560630566
123	C.P.S. PICCOLA SOC.COOP. A R.L.	ROMA		02194610982
124	C.A.I. 2002 - CENTRO ASSEMBLAGGI ITALIA 2002 - SOC.COOP.A R.L.	POMEZIA (RM)		07306791000
125	GEAB.- PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VELLETRI (RM)		05780871009
126	INTERNATIONAL PROJECTS ASSOCIATION - CAPITOLIUM - S.C.A R.L.	ROMA		08046500586
127	S.A.I.P.E.S. SOCIETA ARCHITETTI INGEGNERI PROGETTAZIONI EDILI STRADALI SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	ROMA		03238120582
128	SACI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	ROMA		03742631009
129	23 MAGGIO - SOCIETA COOP.DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	CIVITAVECCHIA (RM)		03657631002
130	SPECTRA INTERNATIONAL - SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	ROMA		06295851007
131	RI-CICLO SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	ARDEA (RM)		09257821000
132	HKE COOPERATION SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	ROMA		11799270159

16A08561

DECRETO 29 novembre 2016.

Cancellazione dal registro delle imprese di n. 148 società cooperative, aventi sede nelle Regioni Basilicata, Molise, Umbria, Marche, Sardegna e Abruzzo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 2545-octiesdecies del Codice civile;

Visto il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, ed in particolare l'art. 12;

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Viste le risultanze delle attività di revisione relative a ciascuna delle cooperative di cui all'allegato elenco;

Considerato che le 148 cooperative riportate nell'elenco allegato, con sede nella Regione Basilicata, Molise, Umbria, Marche, Sardegna e Abruzzo, sono in liquidazione ordinaria e non depositano il bilancio d'esercizio da oltre cinque anni;

Rilevato che sono, conseguentemente, accertati i presupposti di cui all'art. 2545-octiesdecies, secondo comma del Codice civile, ai fini della cancellazione delle predette cooperative dal registro delle imprese, a cura dei Conservatori territorialmente competenti;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, dell'allegato elenco di 148 cooperative aventi sede legale nella Regione Basilicata, Molise, Umbria, Marche, Sardegna e Abruzzo;

Art. 2.

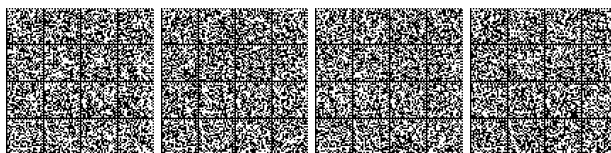
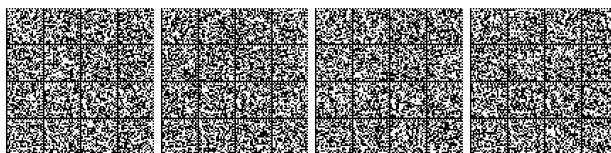
Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione, i creditori e gli altri interessati possono presentare all'autorità di vigilanza formale e motivata domanda, intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione. Trascorso il suddetto termine, si procede alla cancellazione dal registro delle imprese secondo il procedimento di cui all'art 2545-octiesdecies, terzo comma, del codice civile.

Roma, 29 novembre 2016

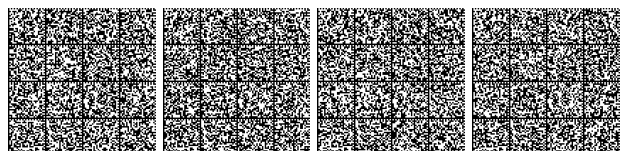
Il direttore generale: MOLETI

ALLEGATO

ELENCO DI N. 148 COOPERATIVE IN LIQUIDAZIONE ORDINARIA DA CANCELLARE EX ART. 2545/18 C. 2 C.C.
(BASILICATA- MOLISE - UMBRIA - MARCHE - SARDEGNA - ABRUZZO)

N.	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.
1	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA C.L.A.B. SERVICE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	SAN MARTINO D'AGRI (PZ)	BASILICATA	01294440761
2	NEW ECOLOGY PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	POMARICO (MT)	BASILICATA	01042930774
3	LA LUNA ROSSA - SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	MATERA	BASILICATA	01171510777
4	LA SFINGE - SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	POTENZA	BASILICATA	01654360765
5	COOP. CONFEZIONI SOC. COOP. A R.L. SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	COLOBRARO (MT)	BASILICATA	00679370775
6	NUOVE FRONTIERE A R.L. - COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	POTENZA	BASILICATA	01337880767
7	EDILIZIA NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	VENOSA (PZ)	BASILICATA	01519850760
8	ABIES ALBA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	LAURENZANA (PZ)	BASILICATA	01405400761
9	COOPERATIVA AGRICOLA MELFITANA	MELFI (PZ)	BASILICATA	00257480764
10	STUDIO IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	MARATEA (PZ)	BASILICATA	01513040764
11	ROSITO SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	SCANZANO JONICO (MT)	BASILICATA	00467740775
12	SERVIZI CASEARI MANTOVANI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	STIGLIANO (MT)	BASILICATA	02321090207
13	COOPERATIVA EDILIZIA MAFALDESE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSA-BILITA' LIMITATA "C.E.M."	MAFALDA (CB)	MOLISE	00744970708
14	COOPERATIVA MURATORI PER LAVORI EDILI E STRADALI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROCCAVIVARA (CB)	MOLISE	00142040708
15	COOPERATIVA MURATORI FULGOR SOC.COOP. R.L.	CASTELMAURO (CB)	MOLISE	00186250700
16	FUMO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PALATA (CB)	MOLISE	00967050709
17	COOPERATIVA EDILIZIA MONTECASTELLO - ACLI A R.L.	TERMOLI (CB)	MOLISE	00633240700
18	EDILE COSTRUZIONE LA MARITTIMA - SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE A R.L.	TERMOLI (CB)	MOLISE	00218250702
19	COOPERATIVA EDILE STRADALE INDUSTRIALE "CO.E.SI." - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SANTA CROCE DI MAGLIANO (CB)	MOLISE	00807140702
20	LA GINESTRA SOC. COOP. A R. L.	CAMPOMARINO (CB)	MOLISE	00963580709
21	EUROCASA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA.	TERMOLI (CB)	MOLISE	00288690944
22	COOPERATIVA ALLEVATORI E PRODUTTORI AGRICOLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TERMOLI (CB)	MOLISE	00090040700
23	VITA NUOVA A R.L.	SAN GIULIANO DI PUGLIA (CB)	MOLISE	00674750708
24	COOPERATIVA 2000 SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TERMOLI (CB)	MOLISE	01415950706

25	BIO ADRIATICO - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	TERMOLI (CB)	MOLISE	01569840703
26	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA TUDERTE - SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	TODI (PG)	UMBRIA	01698760541
27	SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. R P SERVIZI - IN LIQUIDAZIONE	FOLIGNO (PG),	UMBRIA	01594970541
28	LA GINESTRA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	SIGILLO (PG),	UMBRIA	02252270547
29	COOPERATIVA EDILIZIA*SAN LORENZO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ASSISI (PG)	UMBRIA	94006450541
30	SMILE SOC.COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	FOLIGNO (PG)	UMBRIA	01547600542
31	STUDIO IDEA IMMAGINE SOC.COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	ASSISI (PG),	UMBRIA	01325140547
32	TELE RADIO ANTENNA LIBERA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	GUBBIO(PG)	UMBRIA	00518040548
33	THE ELEGANCE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	02363410545
34	AMICI DELLA CASA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	FOLIGNO (PG)	UMBRIA	02140440542
35	IL CHIOSTRO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABI- LITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	FOLIGNO (PG)	UMBRIA	01145120547
36	GLOBAL SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	02470520541
37	C.I.M.C. COOPERATIVA INTERREGIONALE MACELLAZIONE COLOMBI SOC. COOP. A R.L. - IN LIQUID.	SPOLETO (PG)	UMBRIA	01847700547
38	ORTOFRUTTICOLA UMBRA SOC. COOP. A R.L.	PERUGIA	UMBRIA	01124480540
39	NUOVA LAVORAZIONE PELLI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUID.	FOLIGNO (PG)	UMBRIA	01725250540
40	TUSCIA 2000 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	01442900476
41	COOPERATIVA AGRICOLA DI SERVIZI "IL MOLINO" SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	GUALDO CATTANEO (PG)	UMBRIA	00538280546
42	CINQUE COLLI TRA DIPENDITI DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE E DI ENTI PUCCLICI SOC. COOP. A R.L.IN LIQUID.	GUBBIO (PG)	UMBRIA	83030040543
43	MAGLIERIA ELENA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	TERNI	UMBRIA	01261130551
44	AGORA' - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	01637260546
45	ZODIACO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.- IN LIQUIDAZIONE	TODI (PG)	UMBRIA	00644820540
46	FINCOM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN LIQUIDAZIONE	SPOLETO (PG)	UMBRIA	01810350544
47	E-TUTORING PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	CITTA' DELLA PIEVE (PG)	UMBRIA	02660100542
48	AGRIUM - MADONNA DELLA VALLE - SOC.	BEVAGNA (PG)	UMBRIA	01710200542

	COOP. A R.L.- IN LIQUIDAZIONE			
49	PETROLCOOP SOC.COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	00252770540
50	A.L.I.S. '92 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	01716450547
51	NUOVA COMUNICAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI- TATA - IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	01598150546
52	COOPERATIVA AGRICOLA VILLA MARI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	GUALDO CATTANEO (PG)	UMBRIA	01698990544
53	ARCHIMEDIA -*C.R.A.U.P.E. - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)	UMBRIA	00325130540
54	L'ARCO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESONSABILITA' LIMITATA - IN - LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	01524360540
55	PANTOLIFICIO SAMAR - SOC. COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	NOCERA UMBRA (PG)	UMBRIA	01710190545
56	S.ORFETO - SOC. COOP. EDILIZIA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	GUBBIO (PG)	UMBRIA	01381250545
57	BASE 108 COOP SERVIZI PUBBLICITARI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPON-SABILITA' LIMITATA - IN LIQUID.	PERUGIA	UMBRIA	01659720542
58	VILLAGE GLOBAL PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	02568950543
59	EDILIZIA MONTECARLO SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	CITTA' DI CASTELLO (PG)	UMBRIA	02898470543
60	COOPERATIVA ADDETTI ALLA MANUTENZIONE E RESTAURO DEI MA- TERIALI LIGNEI -S.COOP. A R.L. IN LIQUID.	TODI (PG)	UMBRIA	00613130541
61	TATLIN VLADIMIR-EVGRAFOVIC SOC.COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	00598050540
62	CITTA' & CAMPAGNA SOC. COOP. A R.L. DI SERVIZI IMMOBILIARI E IMMOBILIARI - IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	01750330548
63	LA TERRA INVISIBILE SOC. COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	FOLIGNO (PG)	UMBRIA	02320760545
64	SOCIETA' COOPERATIVA MANODOPERA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	FOLIGNO (PG)	UMBRIA	02626030544
65	COOPERATIVA EDILIZIA*FILIPPO TURATI - SOCIETA' COOPERATI- VA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	NORCIA (PG)	UMBRIA	84007530540
66	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA	UMBRIA	02301030546
67	COOPERATIVA UMBRO-TIFERNATE SOC.COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	CITTA' DI CASTELLO (PG)	UMBRIA	01600810541
68	TECNOPROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	CITTA' DI CASTELLO (PG)	UMBRIA	00602190548
69	COOPERATIVA ARCHE' SOC. COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	CITTA' DI CASTELLO (PG)	UMBRIA	02236530545
70	CO.NA.TA. CONSORZIO NAZIONALE TABACCHI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	MARSCIANO (PG)	UMBRIA	03452280583

71	SPEEDY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	ORVIETO (TR)	UMBRIA	01211120553
72	COOP. EDILIZIA S.M.A. SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	ASSISI (PG)	UMBRIA	80015420542
73	ECOPERGOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PERGOLA (PS)	MARCHE	02272160413
74	SOCIETA' COOPERATIVA *LA *FABBRICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASTIGNANO (AP)	MARCHE	00116460445
75	PROEIDOS SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	MARCHE	01991670447
76	EURO LIFT SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	PESARO	MARCHE	02077300412
77	POLISPORTIVA LUNANO-SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUNANO (PS)	MARCHE	00672160413
78	INFOGEST SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	PESARO URBINO	MARCHE	01227720412
79	SOLLIEVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - IN LIQUIDAZIONE	PESARO URBINO	MARCHE	02089230417
80	PAK ASIAN FOOD CENTER PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	CORRIDONIA (MC)	MARCHE	01326540430
81	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA DESIGN CASA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	FANO (PS)	MARCHE	00483260410
82	LA NUOVA ERA SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	RECANATI (MC)	MARCHE	01674290430
83	MILLENNIUM SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	JESI (AN)	MARCHE	02446140424
84	SUPREME SPECIALITA' MARCHIGIANE SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	MACERATA	MARCHE	01712660438
85	MARCHE PUBLI DISTRIBUTION PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	SANT'ELPIDIO A MARE (FM)	MARCHE	01600040446
86	DAP SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	IGLESIAS (CA)	SARDEGNA	02832930925
87	DEL SOLE COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	CAGLIARI	SARDEGNA	00631400926
88	ELETTRO - TECNICA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	SINNAI (CA)	SARDEGNA	02475300923
89	ON PRODUCTION PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	MURAVERA (CA)	SARDEGNA	02600360925
90	SA LUGHE NOA COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	SASSARI	SARDEGNA	01783610908
91	ASTERIX SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	CAGLIARI	SARDEGNA	03307900922
92	MONTE ARRUBIU SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	SARROCH (CA)	SARDEGNA	00492160924
93	SPAZIO LIBERO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	QUARTU SANT'ELENA (CA)	SARDEGNA	02557900921
94	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	OLBIA (SS)	SARDEGNA	01574450902

95	EDILCOOP S. MICHELE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	ALGHERO (SS)	SARDEGNA	00193010907
96	COOP. EDILIZIA "SERRERI" A R.L. - IN LIQUID.	OLBIA (SS)	SARDEGNA	01377650906
97	SER.MAR. COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	SANTA TERESA GALLURA (SS)	SARDEGNA	01284810908
98	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA "CO.S.T.A." IN LIQUIDAZIONE	GALTELLI' (NU)	SARDEGNA	01039650914
99	AUTO E FUORISTRADA -CENTRO RIPARAZIONI E VENDITE -PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUID.	CARBONIA (CA)	SARDEGNA	02606310924
100	CONSULSERVIS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	VILLACIDRO (CA)	SARDEGNA	02224860920
101	ELETTRICA 2001 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	VILLACIDRO (CA)	SARDEGNA	02672360928
102	LA NUOVA GARAU PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L., IN LIQUIDAZIONE	CAGLIARI	SARDEGNA	02633460924
103	COOP. SOC. SERVIZI E PRODOTTI - IN LIQUIDAZIONE	CAGLIARI	SARDEGNA	03194020925
104	EMERA SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	ASSEMINI (CA)	SARDEGNA	02519070920
105	SARDOA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	SANT'ANTIOCO (CA)	SARDEGNA	03123140927
106	SV SECURITY SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQ.- ED IN FORMA ABBREVIATA SV SECURITY S.C.A R.L.	CAGLIARI	SARDEGNA	03139160927
107	ECO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	CASTELSARDO (SS)	SARDEGNA	02463810909
108	GESIONE SERVIZI SOCIALI IN LIQUIDAZIONE-DENOMINAZIONE ABBREVIATA G.S.S.	CAGLIARI	SARDEGNA	02485310920
109	GI.PI. SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	VILLAMASSARGIA (CA)	SARDEGNA	03047050921
110	SHAPLA SOCIETA' COOPERATIVA, IN LIQUIDAZIONE	ELMAS (CA)	SARDEGNA	03170990927
111	"COMMISSIONARIA FRA ESERCENTI MACELLAI ADRIATICA - C.E.M.A. - SOCETA' COOPERATIVA A R.L."	FRANCAVILLA AL MARE (CH)	ABRUZZO	00151030699
112	LA VALLE DELL'ORSO NEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE SOCIETA' COOP. A R.L. IN LIQUID.	VILLAVALLELONGA (AQ)	ABRUZZO	01575390669
113	TROPICAL - SANGRO SOCIETA' COOPERATICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAGLIETA (CH)	ABRUZZO	01414580694
114	AGRIFIDI ABRUZZO COOP.DI GARANZIA COLL. TRA IMPRESE AGRICOLE DELLA REGIONE ABRUZZO S.C.A R.L.	L'AQUILA (AQ)	ABRUZZO	01436570665
115	F.LLI BUFFONE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	BALSORANO (AQ)	ABRUZZO	01742340662
116	L'APE MAYA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'AQUILA (AQ)	ABRUZZO	01518120660
117	IMMAGINE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	L'AQUILA (AQ)	ABRUZZO	01598850665
118	PESCARA NORD DUE SOCIETA' COOPERATIVA	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01413970680
119	"COOPERATIVA DI CONSUMO DON STURZO - SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L."	SAN SALVO (CH)	ABRUZZO	00368600698

120	LA CARAVELLA A.R.L. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	SAN SALVO (CH)	ABRUZZO	01908430695
121	SOC. COOP. TECNOMEDIA A.R.L.	CHIETI (CH)	ABRUZZO	00390280691
122	"COOPERATIVA SALTOTABACCO S.R.L." SOCIETA' COOPERATIVA A RESPON-SABILITA' LIMITATA	VASTO (CH)	ABRUZZO	01210490692
123	"URSA MAIOR-SOC.COOP. A R.L."	ROCCA DI MEZZO (AQ)	ABRUZZO	00292100666
124	"TRE MONTI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA"	MONTEREALE (AQ)	ABRUZZO	01474820667
125	EDIL SERRA - COOPERATIVA A R.L.	SERRAMONACESCA (PE)	ABRUZZO	00304520687
126	PESCARA LATTE SOC. COOP. A R.L.	SPOLTORE (PE)	ABRUZZO	00104920681
127	VISIONARIA SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01576760688
128	NATURA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01552070680
129	COOPERATIVA SERVIZI TECNICI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	SPOLTORE (PE)	ABRUZZO	01456230687
130	CITY SECURITY & SERVICE COOP. A R.L.	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01105420192
131	MACELLATORI PESCARESI SOC. COOP. ARL - IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01422300689
132	COFIDI - SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	91047450688
133	COOPERATIVA IMMAGINE EUROPA IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01340590684
134	SOTTOMARINO GIALLO SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01289600684
135	CONSORZIO ABRUZZO LAVORO	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01180340687
136	COSMOPARQUET SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	CASTEL FRENTANO (CH)	ABRUZZO	02232470696
137	PEGASO - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CHIETI (CH)	ABRUZZO	01772230692
138	PROGETTO 1014 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ATESSA (CH)	ABRUZZO	01355550698
139	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA P.T.B. SERVICE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	SPOLTORE (PE)	ABRUZZO	01695130680
140	COOPERATIVA MURATORI LUCENE S.C. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	SCERNI (CH)	ABRUZZO	01382560694
141	EDIL ART NOTARESCO -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	NOTARESCO (TE)	ABRUZZO	00319920674
142	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA "S.BERNARDINO" A RESPONSABILITA' LIMITATA	GISSI (CH)	ABRUZZO	00355480690
143	IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LANCIANO (CH)	ABRUZZO	02126390695
144	PROGETTO SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	CHIETI (CH)	ABRUZZO	01408070694
145	SOC. COOP. PESCARA S.R.L. " IN LIQUIDAZIONE "	LORETO APRUTINO (PE)	ABRUZZO	01141340685
146	VAL VIBRATA COOPERATIVA SOCIALE, IN LIQUIDAZIONE IN SIGLA: VAL VIBRATA COOP. SOCIALE	TERAMO (TE)	ABRUZZO	00879950673
147	COOPERATIVA EDILIZIA "LA BICOCCA" S.R.L.	L'AQUILA (AQ)	ABRUZZO	80009490667
148	"AGRI-FOREST" SOCIETA' COOPERATIVA, IN LIQUIDAZIONE	CROGNALETO (TE)	ABRUZZO	01619320672

16A08562

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 30 novembre 2016.

Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate al superamento della situazione di criticità derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'11 al 13 novembre ed il 1° e 2 dicembre 2013 nel territorio della Regione Abruzzo. (Ordinanza n. 419).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, ultimo periodo del citato decreto-legge n. 59/2012 dove viene stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, trova applicazione l'art. 5, commi 4-*ter* e 4-*quater* della medesima legge n. 225/1992;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 24 gennaio 2014 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi che nei giorni dall'11 al 13 novembre ed il 1° e 2 dicembre 2013 nel territorio della Regione Abruzzo e la delibera del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2014 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 19 gennaio 2015;

Viste l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 150 del 21 febbraio 2014 recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'11 al 13 novembre ed il 1° e 2 dicembre 2013 nel territorio della Regione Abruzzo», l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 234 del 22 aprile 2015 recante: «Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Abruzzo nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'11 al 13 novembre ed il 1° e 2 dicembre 2013 nel territorio della Regione Abruzzo» e l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 356 del 14 luglio 2016 recante: «Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate al superamento della situazione di criticità derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'11 al 13 novembre ed il 1° e 2 dicembre 2013 nel territorio della Regione Abruzzo. Proroga della contabilità speciale n. 5808»;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi finalizzati al superamento del contesto critico in rassegna, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Viste le note del 20 settembre 2016 e del 13 ottobre 2016, con cui il Presidente della regione Abruzzo ha rappresentato la necessità di sostituire il nominativo del dirigente regionale cui intestare la contabilità speciale n. 5808;

Acquisita l'intesa della Regione Abruzzo;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. Per consentire il completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di cui in premessa, nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5808, le competenze già attribuite all'ing. Carlo Giovani con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 234 del 22 aprile 2015, sono affidate, a far data dall'adozione della presente ordinanza, al dott. Antonio Iovino, dirigente del Servizio programmazione attività di protezione civile della regione Abruzzo, al quale viene intestata la predetta contabilità speciale.

2. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-*bis* della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 2016

Il Capo del Dipartimento: CURCIO

16A08538

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un sito in Erice.

Con decreto interdirettoriale n. 318/1/5/2016 datato 29 settembre 2016 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, del terreno demaniale costituente l'immobile denominato «Ex Centro R.T. di Milo», sito nel Comune di Erice (Trapani), riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 214, particelle n. 104, 126, 769 e 770, per una superficie complessiva di mq 8.825, intestato al demanio pubblico dello Stato - ramo Aeronautica.

16A08531

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un sito in Ginosa.

Con decreto interdirettoriale n. 320/1/5/2016 datato 3 ottobre 2016 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'aliquota di terreno facente parte del Teleposto A.M. denominato «Ex Batteria Toscano», sita nel Comune di Ginosa (Taranto), riportata nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 141, particella n. 4926, per una superficie complessiva di mq 12.556, intestata al demanio pubblico dello Stato - ramo Aeronautica.

16A08532

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un sito in Travesio.

Con decreto interdirettoriale n. 319/1/5/2016 datato 3 ottobre 2016 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'immobile demaniale denominato «ex deposito munizioni di Usago», sito nel Comune dí Travesio (Pordenone) in via Case Sparse n. 3, riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 14, particelle n. 411, 412, 376, 226, 487, 463, 465, 467, 468, 470, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 480, 481 e 485 e al foglio n. 17, particelle n. 154, 155, 180, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227 e 228, per una superficie complessiva di mq 696.678, intestato al demanio pubblico dello Stato - ramo Difesa Esercito.

16A08533

VITTORIA ORLANDO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2016-GU1-289) Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

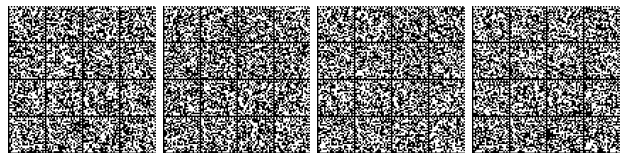
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.